



Ordinari suggerimenti agli amministratori per una Roma pulita

<http://www.abitarearoma.net/ordinari-suggerimenti-agli-amministratori-per-una-roma-pulita/>

*di Angelo Tantaro - 24 giugno 2013*

Dopo mesi di servizio volto a informare i cittadini (anche quelli provenienti da altri paesi) e quindi a prevenire eventuali sanzioni, sono cominciate ad arrivare le prime multe per quelle persone incivili e maleducate che malgrado gli appelli, a dispetto degli avvertimenti, incuranti degli articoli di stampa, continuano a lasciare sacchetti e altri rifiuti fuori dai cassonetti, dove capita.

Alcuni sono stati accertati anche attraverso l'analisi del rifiuto abbandonato; è stato contravvenzionato chi getta cicche e pacchetti di sigarette dove capita e chi sputa per terra gomme da masticare; identificati padroni di cani che lasciano che i propri animali facciano i bisogni sui marciapiedi senza raccogliarli.

E' stato ricordato che Roma da sempre è una città aperta, ospitale e multiculturale e di questo ne è fiera ma non si è sentita tradita da quando la polizia ha denunciato, particolarmente nelle periferie, chi abbandona migliaia di bottigliette di birra sui muretti, rotolanti per i marciapiedi, buttate sulle strade, o chi urina sui muri anche di giorno, come non ha avuto nulla da ridire quando ha iniziato a multare negozi gestiti da immigrati, in particolar modo frutterie, che utilizzano i marciapiedi come loro personale magazzino e fanno finta di non capire l'italiano quando gli si richiede lo scontrino.

E' stato inoltre intensificato il richiamo al divieto di rovistare nei cassonetti disseminando rifiuti

tutto intorno.

Infine tramite una particolare anagrafica sono stati identificati gli imbrattatori che utilizzano i muri, vetrate e mezzi pubblici della nostra città come loro lavagne e sono stati condannati a ripulire tutti i muri.

Come sono stati denunciati i vandali che hanno imbrattato tutta Roma ma in particolare i quartieri **Quadraro e Don Bosco** per inneggiare con scritte antisemite la vittoria del derby del 26 maggio 2013.

Al fine di intensificare la lotta al degrado, il comune ha dato la possibilità agli stessi cittadini di segnalare le azioni da sanzionare e sta studiando la possibilità di istituire un albo pubblico del degrado dove saranno elencati i nomi dei trasgressori. Inoltre sono stati richiamati gli operatori AMA che non svolgevano coscientemente il servizio.

Fine dello scherzo.

Quanto sopra indicato è, per ora solo un nostro auspicio. Quando succederà per davvero, tutto il popolo di Roma, a prescindere se nato o immigrato nella città eterna, trascurando la fede e in maniera trasversale griderà: finalmente è ora di tornare a votare per confermare chi ha messo in pratica queste elementari e democratiche regole di rispetto civile ai tempi di Roma Capitale.